



Copia

COMUNE DI CHAMBAVE

## Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale n. 14

OGGETTO:

**Determinazioni tariffe, imposte e canoni di beni e servizi comunali e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023.**

L'anno **duemilaventitre** addì tredici del mese di aprile alle ore nove e minuti venti nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
VESAN Marco	Sindaco	X	
PERRAILLON Manuela Marina	Vice Sindaco		X
ELOS Valter	Assessore	X	
GAL Vanda	Assessore	X	
VERTHUY Michael	Assessore	X	
	Totale :	4	1

\*\*\*\*\*

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa VIELMI Federica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor VESAN Marco nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## **Deliberazione n. 14 del 13 aprile 2023**

**OGGETTO:** Determinazioni tariffe, imposte e canoni di beni e servizi comunali e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI:**

- a) il decreto legislativo 18 aprile 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- b) il decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;
- c) il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- d) la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";
- e) la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*";
- f) la legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali*";
- g) la legge regionale 21 dicembre 2022 n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali*";
- h) lo statuto comunale vigente
- i) il vigente regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28 marzo 2017 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 27, comma 2, della sopra citata legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2017, termini indicati dalla normativa statale posticipati di un anno, gli enti locali della Valle d'Aosta, le loro forme associative, i loro organismi e gli enti strumentali applicano le disposizioni di cui al titolo I del d.lgs. 118/2011;

VISTO altresì il successivo art. 28, comma 1, della citata legge regionale 19/2015, il quale prevede che agli enti locali della Valle d'Aosta e alle loro forme associative si applica la normativa statale in materia di ordinamento contabile di cui alla parte seconda del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", salvo le disposizioni di cui alle c) e f) del comma 4 dell'articolo 152, del comma 2 dell'articolo 153, gli articoli dal 234 al 239 e degli articoli dal 241 al 269;

VISTO inoltre l'art. 29, comma 1, della citata legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19, il quale prevede che gli enti locali valdostani approvino i documenti contabili entro i termini previsti dalla normativa statale vigente;

RILEVATO che il Ministero dell'Interno, con circolare n. 122, in data 13 dicembre 2022, ha comunicato che con proprio decreto, in data 13 dicembre 2022, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del 13 dicembre 2022 e previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze avvenuta nella medesima data, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali, disciplinato dall'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è differito dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 e, al successivo comma 2 del medesimo decreto è autorizzato, per gli enti locali, l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla stessa data del 31 marzo 2023, come disciplinato dall'art. 163, comma 35, del citato D.lgs. 267/2000;

RILEVATO, inoltre, che il Ministero dell'Interno, con circolare n. 128, in data 30 dicembre 2022, ha comunicato che l'art. 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, al 30 aprile 2023, autorizzando, sino al detto termine l'esercizio provvisorio di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 172, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il quale dispone che vengano allegati al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 448/2001 (Finanziaria 2002), il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RILEVATO di dover procedere alla determinazione delle tariffe dei servizi comunali ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 e alla contestuale verifica della congruità delle stesse in relazione alla normativa vigente e alle poste inserite nello schema di bilancio;

VERIFICATA la competenza della Giunta comunale nella determinazione degli importi di tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi, a norma dell'art. 23, comma 2, della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni nonché alla luce delle disposizioni del vigente statuto comunale;

VISTO l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131, che istituisce l'obbligo per i Comuni di definire, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

TENUTO CONTO che il Ministro dell'Interno, con suo decreto 31 dicembre 1983, ha precisato che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

DATO ATTO che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del citato art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55;

DATO ATTO inoltre che il sopra menzionato decreto 31 dicembre 1983 espressamente elenca i servizi a domanda individuale, pertanto, tra i servizi gestiti dal Comune di Chambave è riconducibile a tale disciplina esclusivamente quello della mensa scolastica;

RITENUTO, quindi, di definire la misura percentuale di copertura costi/ricavi del detto servizio pubblico a domanda individuale, dando atto che l'individuazione dei costi di ciascun servizio deve essere fatta con riferimento alla previsione del bilancio dell'anno di competenza, includendo tutte le spese, anche relative al personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e le spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;

VISTA la legge regionale 27/1999 e s.m.i. recante: "Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato" e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 4149 del 2/12/2005, recante ad oggetto: "Applicazione della legge regionale n. 27/99 e s.m.i. – Approvazione del metodo per la definizione delle componenti di costo del servizio idrico integrato" e ravvisata la necessità di rispettare le prescrizioni della legge regionale n. 27 del 1999 che prevedono la copertura del 100% dei costi di gestione del servizio idrico integrato costituito da acquedotto, fognatura e depurazione;

RAMMENTATO che, in attuazione della suddetta l. r. 27/1999, in Valle d'Aosta il servizio idrico integrato è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale e che l'esercizio delle funzioni di organizzazione del medesimo servizio è demandato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub-ATO) coincidenti con i territori delle Unité des Communes valdotaines (già Comunità Montane);

TENUTO CONTO che il servizio idrico integrato, è gestito dal SubAto Mont-Cervin, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano (BIM);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 17, in data 14 aprile 2022, con la quale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, differito, per l'anno 2022, al momento dell'adozione della deliberazione n. 17, citata al 31 maggio 2022, sono state approvate le tariffe del servizio idrico integrato, per l'anno 2022, a seguito del ricevimento dei dati definitivi relativi ai costi del servizio da parte del Sub-Ato Mont-Cervin;

DATO ATTO pertanto che i costi a carico dell'utenza relativi al servizio idrico integrato, per l'anno 2023, saranno stabiliti dal SUB-ATO Mont-Cervin;

CONSIDERATO, pertanto che, per quanto riguarda l'approvazione delle sopra menzionate tariffe del servizio idrico integrato, per l'anno 2023, il Comune, in attesa che il Gestore del SUB-ATO, Unité Mont-Cervin,

provveda a trasmetterle sulla base dei costi del servizio e delle letture dei contatori dell'utenza, non può, allo stato attuale, ai fini contabili della redazione del bilancio di previsione 2023/2025, che considerare e applicare al documento contabile i dati derivanti dalle tariffe approvate per l'anno 2022, riservandosi l'approvazione delle stesse, a seguito del ricevimento dei dati necessari, entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 ad oggi differito al 30 aprile 2023, fatta salva la successiva conseguente variazione al bilancio di previsione stesso;

RICHIAMATO, per quanto attiene ai servizi cimiteriali, il vigente regolamento comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13, del 14 giugno 2007, modificato con deliberazione del Consiglio n. 21 in data 29 ottobre 2007, entrato in vigore il 13 dicembre 2007, del 28 agosto 2008, omologato dal Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, e, in ultimo modificato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 33, in data 29 dicembre 2022, il quale prevede che l'individuazione dei servizi cimiteriali gratuiti e a pagamento, nonché la determinazione delle relative tariffe sono di competenza della Giunta Comunale e ritenuto di mantenere ferme e invariate, per l'anno 2023 le tariffe già stabilite per i servizi cimiteriali per l'anno 2022;

RITENUTO, relativamente al servizio di mensa scolastica, di mantenere invariate per l'anno 2023 (anno scolastico 2023/2024) la quota fissa, la tariffa del singolo pasto consumato dagli utenti pari a €. 2,00 nonché del pasto saltuario pari a €. 5,00 già fissate per il 2022, dando atto che la previsione di spesa per il servizio ammonta ad €. 106.500,00 a fronte di una previsione di entrata pari ad €. 35.000,00 così a determinare un tasso di copertura del servizio pari al 32,87%;

RITENUTO, relativamente al servizio di trasporto scolastico, di non variare le tariffe per il servizio dello scuolabus per l'anno 2023, precisando che il tasso di copertura dei costi del servizio è pari al 26,09%, ove a fronte di una previsione di spesa di € 15.335,00 è iscritta a bilancio una previsione di entrata pari ad € 4.000,00;

DATO ATTO che le tariffe per la fruizione del trasporto scolastico, pur non garantendo l'integrale copertura del costo del servizio, consentono di rispettare l'equilibrio di bilancio e che, in linea con l'orientamento espresso da recenti deliberazioni della Corte dei Conti con le quali viene, tra l'altro, precisato che il trasporto scolastico è un servizio pubblico di trasporto escluso dalla disciplina normativa dei servizi a domanda individuale, il servizio in argomento rappresenta un prioritario interesse pubblico in considerazione della situazione territoriale del Comune e dell'impossibilità di garantire il servizio con il trasporto pubblico locale;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, del decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126 (convertito dalla L. 20 dicembre 2019, n. 159) il quale dispone che *"Fermo restando l'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni della famiglia e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale per l'erogazione del servizio, o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 819 a 826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*;

PRECISATO che, avuto riguardo al servizio pre-scuola, attualmente in essere e qualora lo stesso venga attivato anche per l'anno scolastico 2023/2024, di mantenere invariate le tariffe già stabilite con propria deliberazione n. 23, in data 3 giugno 2021, mantenute in vigore anche per l'anno 2022;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2023 le tariffe e i diritti di segreteria per il rilascio della Carta di Identità Elettronica (CIE) come da Circolari del Ministero dell'Interno n. 11/2016 e 8/2017, già fissate con deliberazione della Giunta n. 8, del 8 febbraio 2018, successivamente modificate con deliberazione n. 50, del 8 agosto 2018, nonché di confermare i diritti relativi agli atti rilasciati dall'ufficio tecnico comunale rispetto alle misure disposte nel 2006, in adeguamento alle prescrizioni contenute nel D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 convertito nella legge 19 marzo 1993, n. 68, anch'esse mantenute in vigore con la deliberazione della Giunta n. 12, in data 10 marzo 2022;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 64, del 15 dicembre 2014, con la quale veniva determinato in 16,00 euro l'ammontare del diritto fisso previsto dall'art. 12 del D.L. 12 settembre 2014, n. 132 da esigere da parte dei comuni all'atto della dichiarazione relativa dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, ricevuta dall'ufficiale di stato civile;

VALUTATO, inoltre, di assimilare la tariffa per il rilascio degli atti a seguito di presentazione della CILAS, per le procedure di cui all'art. 119, del D.lgs. 19 maggio 2020, n. 34, modificato e integrato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, confermato nella legge n. 234/2021, alla tariffa già stabilita con propria deliberazione n. 10, in data 4 marzo 2021, per l'anno 2021, anch'essa confermata per l'anno 2022 con la citata deliberazione n. 12 del 10 marzo 2022, per la presentazione della SCIA, pari a € 55,00;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 49, in data 4 settembre 2021, con la quale la tariffa per il rilascio della documentazione a seguito di presentazione della CILAS, per le procedure di cui all'art. 119, del D.lgs.

19 maggio 2020, n. 34, modificato e integrato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata assimilata alla tariffa già stabilita con propria deliberazione n. 10, in data 4 marzo 2021, per l'anno 2021, per la presentazione della SCIA, pari a € 55,00;

PRECISATO che con la presente deliberazione, in attuazione del regolamento comunale per la concessione in uso di spazi comunali approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 34, in data 29 dicembre 2022, vengono definiti i canoni per l'utilizzo di spazi comunali nel rispetto dei criteri determinati dal Consiglio comunale con le deliberazioni citate;

DATO ATTO che le entrate tariffarie dovrebbero garantire un gettito complessivo almeno pari a quello dell'anno precedente e verificata la compatibilità delle stesse con le previsioni di cui allo schema di bilancio di previsione 2023/2025, in esame nella odierna seduta della Giunta;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Segretario comunale in qualità di Responsabile del servizio competente per materia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 bis, c. 2, della l. r. 54/1998 e s.m.i. e dell'art. 33 dello Statuto Comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Segretario comunale, in qualità di Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento espresso dal Segretario ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 46/1998 e dell'art. 49 bis della L.R. 54/1998 e s.m.i.;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi in forma palese

### DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse sopra esposte che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. DI DETERMINARE, per l'anno 2023 le tariffe dei servizi comunali, come riportato nei successivi punti della presente deliberazione;
3. DI DARE ATTO che, relativamente al servizio idrico integrato, ai fini della redazione del bilancio di previsione 2023/2025, saranno contabilmente applicate le tariffe approvate, per l'anno 2022, con la deliberazione della Giunta n. 17, in data 14 aprile 2022, di seguito riportate, in attesa che i costi a carico dell'utenza, determinati dal SUB-ATO Mont-Cervin, siano dal medesimo comunicati, riservandosi l'approvazione delle tariffe valevoli per l'anno 2023 con apposita deliberazione entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, ad oggi differito al 30 aprile 2023, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023/2025:
  - tariffa acquedotto al mc: **€. 0,190** (oltre IVA al 10%)
  - tariffa fognatura al mc: **€. 0,175** (oltre IVA al 10%)
  - tariffa depurazione al mc: **€. 0,57** (oltre IVA al 10%)
  - quota fissa per unità immobiliare: **€. 16,00** (oltre IVA al 10%)
  - diritto di allacciamento alla rete idrica: **€. 25,82**
4. DI STABILIRE, per il servizio mensa e trasporto scolastici le seguenti tariffe:

#### Servizio mensa Scolastica

Tariffa mensile	Tariffa fissa €. 20,00 oltre €. 2,00 per ogni pasto consumato
Tariffa pasto saltuario	€. 5,00 per ogni pasto consumato
Per il mese di settembre la tariffa fissa è ridotta ad €. 10,00 sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria	
Per il mese di giugno la tariffa fissa è ridotta a €. 10,00 per la sola scuola primaria	

#### Servizio trasporto scolastico

Tariffa mensile	€. 12,00
Tariffa ridotta per secondo figlio	€. 9,00
Tariffa ridotta per terzo figlio	€. 6,00
Per il mese di settembre la tariffa è ridotta del 50% sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria	
Per il mese di giugno la tariffa è ridotta del 50% solo per la sola scuola primaria	

**Modalità di pagamento:**

MENSA:	Ai fini dell'iscrizione al servizio i genitori dovranno provvedere al pagamento anticipato delle quote fisse mensili relative al periodo settembre/dicembre; il pagamento delle quote fisse mensili relative al periodo gennaio/giugno dovrà invece avvenire entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento della quota variabile dovrà essere effettuato entro il mese di dicembre per il periodo settembre/dicembre ed entro il mese di giugno per il periodo gennaio/giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento viene effettuato <b>tramite sistema PAGOPA</b>
SCUOLABUS	Il versamento verrà effettuato in due rate. La prima, relativa al periodo settembre/dicembre, da versarsi anticipatamente ai fini dell'iscrizione al servizio; la seconda, relativa al periodo gennaio/giugno, da versarsi entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento viene effettuato <b>tramite sistema PAGOPA</b>

5. DI STABILIRE per il servizio di pre-scuola, qualora il medesimo venga attivato, le seguenti tariffe:

Tariffa mensile	€. 18,00 (diciotto/00)
Tariffa mensile ridotta per il secondo figlio	€. 15,00 (quindici/00)
per i mesi di settembre e di giugno la tariffa è ridotta del 50%	

6. DARE ATTO che per i dipendenti il servizio di mensa scolastica costituisce servizio di mensa aziendale, come da disposizioni del T.U. delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta, artt. 174 e 175 e il costo a carico del dipendente è pari all'importo del buono pasto;

7. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e s.m.i., che il tasso di copertura del servizio mensa scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, per l'anno 2023, in ragione del rapporto fra spese e correlate entrate previste nel bilancio di previsione 2023/2025, è pari al 32,87%;

8. DI DARE ATTO, per il servizio di trasporto scolastico, del tasso di copertura, per l'anno 2023, in ragione del rapporto fra spese e entrate iscritte nello schema di bilancio di previsione 2023/2025, pari al 26,09%;

9. DI STABILIRE le tariffe del servizio cimiteriale come segue:

- concessione o rinnovo concessione loculo: €. 1.035,00
- concessione o rinnovo concessione ossario: €. 260,00
- concessione o rinnovo concessione nicchia cineraria: €. 200,00
- rimborso spese manodopera per inumazione/esumazione: €. 150,00 a operazione
- rimborso spese manodopera per tumulazione/estumulazione: €. 30,00 a operazione
- rimborso spese manodopera per chiusura di ossario e di urna cineraria: €. 20,00 a operazione

10. DI STABILIRE le tariffe dei diritti di segreteria come segue:

**a) Diritti di segreteria su atti rilasciati dall'ufficio tecnico:**

(adeguamento ai diritti istituiti dal D.L. 18.1.1993 n. 8 convertito nella legge 19.03.1993 n. 68)

Permesso di costruire	€. 20,00
Segnalazione certificata di inizio attività	€. 55,00
Segnalazione certificata di inizio attività di agibilità	€. 55,00
Parere delegato ai sensi della L.R. 18/1994	€. 10,00
Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici	€. 10,00
Idoneità alloggiativa	€. 10,00
Certificati e dichiarazioni in materia urbanistico-edilizia	€. 10,00
CILAS	€. 55,00
Certificati di destinazione urbanistica:	
- da 1 a 10 mappali	€. 6,00
- da 11 a 30 mappali	€. 10,00
- da 30 a 60 mappali	€. 15,00
- oltre 60 mappali	€. 20,00
Autorizzazione per l'attuazione di piani urbanistici di dettaglio di iniziativa privata di cui all'art. 49 della L.R. 11/98	€. 10,00

**b) Diritti di segreteria su certificati anagrafici:**

- certificazione in carta libera €. 0,26
- certificazione in bollo €. 0,52

**c) Diritti di segreteria per rilascio carta di identità:**

**Rilascio di Carta di identità elettronica (CIE)**

**euro 22,00 per il rilascio della nuova CIE** così suddivisi:

- € 16,79 per il rimborso delle spese di gestione sostenute dallo Stato, ivi comprese quelle relative alla consegna del documento (€ 13,76 esclusa IVA),
- € 4,95 diritto fisso,
- € 0,26 diritti di segreteria;

**euro 27,00 (€ 22,00 oltre € 5,00) per il rilascio di CIE in caso di smarrimento, furto e deterioramento** così suddivisi:

- € 16,79 per il rimborso delle spese di gestione sostenute dallo Stato ivi comprese quelle relative alla consegna del documento (€ 13,76 oltre IVA),
- € 9,95 di diritto fisso,
- € 0,26 di diritti di segreteria

**Rilascio carta di identità cartacea:**

**€ 5,42** (diritto fisso 5,16 e diritti di segreteria 0,26)

**d) Diritto fisso (art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 132) per dichiarazione relativa dell'accordo di separazione personale**, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, ricevuta dall'ufficiale di stato civile: € 16,00

11. **DI STABILIRE**, relativamente all'utilizzo di aree e spazi comunali quanto segue:

	Serata /mezza giornata	giornata intera	Corsi
Palestra presso edificio Scuole	€ 50,00	€ 80,00	Riduzione del 70%
Salone Polivalente Lino Colliard	€ 80,00	€ 120,00	Riduzione del 70%
Sala Corsi Lino Colliard	€ 30,00	€ 50,00	Riduzione del 70%
Utilizzo cucina salone Lino Colliard	€ 50,00	€ 100,00	
Utilizzo apparecchiatura video e audio		€ 10,00 una tantum	
Utilizzo campo sportivo comunale e relative strutture		€ 100,00 a giornata + € 50,00 per utilizzo serale (con accessione dell'impianto di illuminazione)	
Sono esenti dal pagamento dei canoni di utilizzo tutte le associazioni e enti con sede sul territorio comunale per l'espletamento di attività istituzionali ed iniziative di interesse pubblico			

12. **DI DARE ATTO** che i diritti di segreteria così come tutti i pagamenti relativi ai servizi sopra elencati dovranno essere pagati dall'utenza, mediante il sistema Pagopa, come da normativa vigente;

13. **DI DARE ATTO** che le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del canone unico patrimoniale sono stabiliti, per l'anno 2023, con apposite separate deliberazioni;

14. **DI ALLEGARE** copia della presente deliberazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2023/2025 come prescritto dall'art. 172, comma I, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e s.m.i., nonché ai sensi del punto 9.3 del principio contabile applicato alla programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

15. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione a tutti gli uffici comunali per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti al presente provvedimento;

15. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio digitale.

Del che si è redatto il presente verbale, letto confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to VESAN Marco

Il Segretario Comunale  
F.to D.ssa VIELMI Federica

\*\*\*\*\*

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69, a decorrere dal 14/04/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 07.12.1998 n. 54, e s.m.i.

Chambave, li 14/04/2023

Il Segretario Comunale  
F.to D.ssa VIELMI Federica

\*\*\*\*\*

## **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 07.12.1998, n. 54, e s.m.i., dal primo giorno della pubblicazione all'albo pretorio.

Chambave, li 14/04/2023

Il Segretario Comunale  
F.to D.ssa VIELMI Federica

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Chambave, 14/04/2023

Il Segretario Comunale  
D.ssa VIELMI Federica

---

\*\*\*\*\*